

## Libri Lagazzi, famiglia tra arte e scrittura

# Dani, Vivi e Paolo: tanka, disegni e racconti surreali

Un viaggio creativo tra poesia giapponese, cartelli stradali parlanti e il cappellaio matto

Isabella Spagnoli

Daniela intervista un cartello stradale, Viviana passeggia dentro e fuori dal libro: «Alice nel Paese delle meraviglie», mentre Paolo regala ai suoi affezionati lettori tanka giapponesi e italiani che dialogano fra loro. La famiglia Lagazzi al completo ci delizia di tre piccoli volumi che si leggono d'un fiato. Storie semplici ma ricche di significato, lievi e garbate, capaci di trasportarci in mondi immaginari e lontani, improvvisamente a portata di mano, che aiutano a: «Trovare la via» (La vita felice) come recita il titolo del libro di Daniela Tomerini che interloquisce con un cartello stradale dando voce a chi, apparentemente insignificante, ha un ruolo fondamentale nella vita di tutti noi. «Giorni fa ero all'angolo di una strada, davanti a una grande piazza su cui si aprivano, come tanti tentacoli di un polipo pronti ad avvinghiarti, un fascio di vie, che se uno non stava attento a imboccare quella giusta, chissà dove si ritrovava...ero lì, sotto un cartello con su scritto "Centro" aspettavo un amico in ritardo e così, per ingannare il tempo, come si dice, ho alzato gli occhi e ho visto quel cartello a forma di freccia - scrive l'autrice, moglie del noto saggista e scrittore -. Mi è venuta voglia di fare un gioco, uno scherzo. Di fare come quando ero bambina ed ero famosa perché mi mettevo a parlare con tutti, specialmente con chi non conoscevo perché erano proprio quelle persone che mi incuriosivano di più. Che gusto c'è a parlare con quelli di cui sai già tutto? Me lo chiedo, a volte, ancora oggi; e mentre ero lì che aspettavo ho detto a voce alta: "Buongiorno signor cartello, vorrei avere il piacere di farle qualche domanda"».

Inizia così un simpatico e istruttivo dialogo fra il Cartello e la Signorina che

scoprirà come nulla è scontato e come ognuno ha il potere di arricchire il mondo. Il libro è illustrato dai deliziosi disegni di Viviana Lagazzi che, oltre a dare un contributo artistico al libro della madre, ci regala il suo: «I viaggi di Alice» (La Vita felice) in cui ricompaiono Alice, il Bianconiglio, il Bruco con la Pipa, il Cappellaio Matto, la Regina di cuori raccontati e ritratti da Viviana, giovane autrice che con le parole e i disegni ci sa veramente fare. Deve essere un vizio di famiglia catturare il lettore con immagini, racconti e poesie.

Lo conferma Paolo Lagazzi, recentemente premiato con il Montale, che con: «Cinquanta foglie» (Moretti & Vitali), illustrato da Satoshi Hirose e dalla moglie Daniela, ci permette di immergerci nel «tanka», una forma di lirica giapponese molto antica che era spesso usata come veicolo di messaggi amorosi o di scambio di pensieri tra amici: a un tanka inviato, spesso scritto su un biglietto speciale, appoggiato a un ventaglio o legato a un ramo fiorito, rispondeva un tanka di ritorno. Ispirandosi a quell'antico cerimoniale, Lagazzi, da anni impegnato nella diffusione della poesia giapponese in Italia, ha scelto venticinque tanka giapponesi recenti e li ha proposti in traduzione italiana, uno per ciascuno, a venticinque poeti italiani invitandoli a rispondere con un loro tanka.

A loro volta i tanka italiani sono stati tradotti in giapponese, in modo che tutti i testi possono essere letti sia in Giappone che in Italia. L'antologia diventa, dunque, importante testimonianza di culture diverse capaci di incontrarsi attraverso la libertà della poesia, via autentica di comunione fra i popoli. Scrive Lagazzi: «Mai come oggi, dunque, occorrerebbe sviluppare tutte le forme di dialogo, perché solo il dialogo (la parola mobile, viva, guizzante) permette di porre in rapporto l'antico e il nuovo, il medesimo e l'altro evitando la logica, atrocemente ripetitiva fin dagli albori del mondo, dell'intolleranza, del conflitto, dell'odio».♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lagazzi family Da sinistra, Viviana, Daniela e Paolo: una vita tra arte e critica.

